

PROGRAMMA DI ESAME DI AMMISSIONE AL CORSO

- La prova d'esame consiste nell'accertamento delle attitudini specifiche per lo studio dello strumento. La valutazione verrà accertata mediante prove uditive e ritmiche; il candidato, inoltre, dovrà sostenere una prova pratica con lo strumento prescelto, prova libera (5/10 minuti) attestante il proprio grado di preparazione o esperienza strumentale e/o vocale;
- test attitudinale teorico/pratico;
- colloquio con la Commissione.

Programma corso preaccademico di canto jazz

I ANNO

Obiettivi: Durante il primo anno, le discipline dello studente, l'ascolto e la pratica, saranno completamente indirizzate all'acquisizione di un linguaggio musicale, come quello afro-americano, abbastanza lontano dalla nostra tradizione ritmica, melodica e armonica, e quindi interiorizzare i primi rudimenti del jazz. Per far questo, gran parte del lavoro, sarà dedicato all'ear trainig, all'assimilazione della concezione ritmica basata sul "levare", all'ascolto dei capiscuola della musica jazz e alla conoscenza dell'armonia applicata al jazz (studio delle cadenze, triadi e accordi a quattro suoni, decodificazione delle sigle degli accordi).

Tecnica vocale:

- 1) lo studio della fisiologia e del funzionamento dell'apparato fonatorio, l'apprendimento delle tecniche di respirazione e della focalizzazione del suono sul respiro.
- 2) Postura ed esercizi di base di articolazione, intonazione, dinamica, meccanica, vibrato, intonazione. Sviluppo della propriocezione e della consapevolezza vocale attraverso lo studio dei vocalizzi. Esecuzione di scale e arpeggi (maggiori e minori) con vari schemi ritmici, secondo una progressione appropriata al livello tecnico e alle peculiarità vocali
- 3) Sillabazione e studio di fonemi "scat" secondo le ricerche didattiche di Bob Stoloff e la trascrizione degli assolo dei primi scat singers jazz.

Parte Teorica:

- 1) Avviamento alla lettura ritmico melodica: esercizi ritmici su tempi semplici e lettura swing su Dante Agostini e Bob Stoloff. Crome swing e crome even eight; schema delle semicrome.

- 2) Lettura melodica su patterns diatonici e primo approccio alla partitura nei Real Book (New Real 1 e 2). Studio di tutte le scale maggiori tramite l'assimilazione del circolo delle quinte, relative minori e triadi su scala maggiore.
- 3) Conoscenza delle scale pentatoniche e blues dal punto di vista storico e intonazione delle stesse attraverso patterns su giri armonici.
- 4) Ear training: identificazione e intonazione di tutti gli intervalli, di accordi maggiori, minori, diminuiti e aumentati, di giri armonici attraverso l'intonazione dei bassi.

Repertorio:

I brani scelti sono progressivi per difficoltà di lettura e di interpretazione e rappresentano un primo excursus nella grande varietà di stili del jazz (alcune strutture della forma canzone e alcuni blues).

- 1) My Romance (Rodgers and Hart)
- 2) Ain't Misbehavin (G.Gershwin)
- 3) All of me (Simons/Marks)
- 4) Dearly Beloved (J.Kern)
- 5) Mack The Knife (K.Weill)
- 6) Long Ago and Faraway (J.Kern)
- 7) Little Tears (E. Deodato)
- 8) Fly Me to the Moon (B. Howard)
- 9) Autumn Leaves (J.Kosma)
- 10) Beautiful Love (King/ Young/ Van Alstyne)
- 11) Blue Monk (T.Monk)
- 12) Now's The Time (C.Parker)
- 13) Charade (H.Mancini)
- 14) Blue Moon (Rodgers and Hart)
- 15) Black Coffee (Burke/Webster)

Esame di passaggio al 2° anno: prove pratiche e teoriche sul programma svolto.

Obiettivi: Nel secondo anno si approfondisce il linguaggio jazzistico continuando a lavorare sul ritmo, introducendo la sincope e altre figure irregolari, intensificando la sillabazione “scat” e ampliando la capacità di ascolto dell’allievo. Il repertorio includerà brani più complessi dal punto di vista melodico e armonico e si comincerà ad introdurre le prime figure di songwriters del jazz: Jerome Kern, Rodgers and Hart, Irving Berlin, Cole Porter...

Tecnica vocale:

1. Approfondimenti di tecnica vocale, estensione di vocalizzi. Uno sguardo a nuove tecniche di respirazione. Passaggio di registro, esercizi sui registri e sulla loro fusione; la voce mista; sostegno e appoggio.
2. Primi Patterns melodici, tonali e modali, su “Scat” di Bob Stoloff.
3. Studio di patterns presi da assoli semplici di strumentisti.
4. La concezione della voce come strumento. Esempi di cantanti jazz che hanno fatto di questa concezione un personale marchio: Bobby McFerrin, Billie Holiday, Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, Betty Carter, Chet Baker...

Parte teorica:

1. Lettura ritmica, i tempi composti e le figure ritmiche irregolari. Lettura di una partitura “standard”: lettura ritmica, melodica e sillabazione.
2. Primi patterns su II/V/I e turn around, vol.3 e vol.16 di Aebersold.
3. Primi passi verso l’improvvisazione attraverso l’uso di scale maggiori, pentatoniche maggiori e minori e scale blues.

Repertorio:

1. Just Friend J. Klenner)
2. Night and Day (C.Porter)
3. There will never be another you (Warren/Gordon)
4. Here’s that rainy day (Van Heusen/ Burke)
5. Everything happens to me (Adair/Dennis)
6. Begin the Beguine (C.Porter)

7. Bewitched (Rodgers and Hart)
8. But not for me (Gershwin)
9. Days of Wine and Roses (H.Mancini)
10. Little waltz (R.Carter)
11. Embraceable you (G.Gershwin)
12. It Ain't Necessarily So (G.Gershwin)
13. All the Things you are (J.Kern)
14. Love for Sale (C.Porter)
15. The Lady is a Tramp (Rodgers and Hart)

16. Esame di passaggio al 3° anno: prove pratiche e teoriche sul programma svolto.

III ANNO

Obiettivi. Lo studente ha cominciato ad acquisire un discreto fraseggio jazzistico e può estendere il proprio repertorio ad altri stili, che pur abbracciano la filosofia e il carattere del jazz, come la bossa nova, il “latin jazz”, che comprende stili musicali sud americani come la rumba o il bolero, il jazz europeo e modale, alcuni brani importanti di pop music.

Tecnica vocale:

Si continua a lavorare sugli aspetti cardine della tecnica vocale, sulla respirazione e sui vocalizzi, in modo da mantenere un allenamento costante del cantante ed una sempre maggiore consapevolezza sul proprio suono e sulla propria condizione fisica e mentale. Il suono comincia ad essere centrato e l'allievo si rende conto da solo quale è la tonalità migliore per ogni brano da studiare.

Parte Teorica:

1. Esercizi di poliritmia e polimetria. Studio di serie di Time Line Patterns e intonazione di scale con utilizzo di diversi accenti. Accenno ai tempi dispari.
2. Intonazione dei modi sulla scala maggiore ed esercizi di agilità sui modi.

3. Arpeggi a quattro suoni con modulazione per semitono.
4. Walking Bass, Arpeggi e Struttura del Blues
5. Primo approccio alle sostituzioni armoniche, dominanti secondarie e interscambi modali.
Esercizi sui turn around con sostituzioni, Vol. 16 di Aebersold
6. Lettura a prima vista di Standard Jazz (con la metodologia appresa: lettura ritmica, melodica e sillabazione del testo)

Repertorio:

1. Spain (C.Corea)
2. Wave (T.Jobim)
3. A garota de Ipanema (T.Jobim)
4. Joy Spring (C.Brown)
5. The Man I Love (G.Gershwin)
6. Billie's Bounce (C.Parker)
7. Straight No Chaser (T.Monk)
8. Chega de Saudade (T.Jobim)
9. Do Nothing till you hear from me (D. Ellington)
10. Overjoyed (S.Wonder)
11. Yesterday (Beatles)
12. Here, There and Everywhere (Beatles)

Esame finale: esecuzione di alcuni "Standard" e/o originali con un gruppo di musica d'insieme.

